

Gavirate – Lago di Varese *Uscita n. 4 (n.10 progressiva)*

*Camper: Elnagh Clipper 50 soprannominato Camperer dalla piccola Valentina
durata 1 giorni (3-4 luglio 2013)*

Viaggio con due bimbe piccole (4 e 2 anni)

Equipaggio: I Fantastici4

Angelo (ideatore, tour operation e autista)

Federica (controllo camper prima partenza)

Valentina (controllo equipaggio)

Km percorsi 90

Ideazione viaggio: in previsioni di prossime uscite + lunghe con le due bimbe desideravo testare il tutto con un viaggio breve e sicuro e così ho scelto il Lago di Varese e l'area sosta camper di Gavirate.

Diario di viaggio

Partenza nel primissimo pomeriggio per evitare troppo traffico visto che decido di percorrere strade provinciali di solito molto frequentate.

Arriviamo all'area sosta che è quasi tutta vuota e quindi scelgo con tranquillità un posto un po' in piano (tutti sono leggermente in pendenza).

Con il senno del poi e se fossero stati liberi avrei scelto un posto a fianco ad una delle aiuole dove alcuni hanno aperto la veranda o hanno utilizzato i tavolini fissi di legno.

Siamo a due passi dal centro canottaggio e ci sono tanti ragazzi che stanno preparando le barche per le uscite: sono lunghissime e strettissime.

La barca d'appoggio con l'allenatrice e il megafono è già pronta per dare le tutte le indicazioni a questi futuri campioni.



In riva poi scopriamo una bella nidata.

Smonto la bici e raggiungiamo il parco giochi. E' tutto all'ombra a due passi da lago e dal un bel pontile (ma molto sconnesso), c'è anche il bar/pizzeria.

Il tempo però tende al brutto e così torniamo in camper per la merenda e giochi vari.

Piove per pochi minuti.

Preparo la cena e poi armati di pila frontale andiamo alla ricerca delle lucciole.

Le bimbe sono attratte dai molti pescatore che affollano le rive.

Sono così stretti che nei lanci si danno fastidio accusandosi bonariamente uno con l'altro.

Pescatori moderni e tecnologici.

Galleggianti di tutti i tipi che si colorano lampeggiando nella notte, aggeggi che segnalano



con rumori quando il pesce ha abboccato, mulinelli con il sensore...sono alla caccia di un luccio che ha strappato diverse lenze.

Niente lucciole e tanta stanchezza per le bimbe..alla fine me le devo portare in braccio fino al camper...

La notte passa tranquilla anche se alla mattina mi sveglia il freddo e non stante indossi vari capi non riesco più a dormire ne ha riprendere caldo.

Oggi è prevista l'uscita in bici.

Percorro un pezzo della pista ciclabile che fa tutto il giro del lago (già sperimentata con successo l'anno scorso con Federica).

Una pista dedicata soprattutto ai pedoni, ma ottima anche per le bici da strada (niente sterrato) da compiere (meglio) in senso orario.

La metà nord-est è più esposta al sole, mentre la parte sud-ovest è molto in ombra.

La mia meta è la Schiranna, un noto posto del Lago di Varese, dove so che c'è un bellissimo parco con vari giochi, oltre alla spiaggia di sassi e al lido con piscina all'aperto.

Federica è impaziente di "scoprire" la sorpresa, perché non gli ho detto dove li avrei portata e per i primi 4 km ogni due secondi mi ha assillato sulla sorpresa e soprattutto su quando si arriva.

Finalmente dopo altri 4 km (in totale 8, i vari km sono segnati sul terreno con lo zero che parte proprio dalla Schiranna) arriviamo.



Oltre ai giochi fissi tradizionali c'è tutto un mondo di giochi "succhia soldi" (due attrazioni per le due piccole per un totale di 20 minuti di gioco a testa uguale alla spesa della sosta camper per un giorno!!!!): dalle classiche giostrine con macchine, carrozze, cavalli e astronavi, al trenino nel parco, ai tappeti elastici, al castello con scivoli e vasche di palline colorate.

Aiutiamo il gestore ad aprire i tappetoni elastici e subito sono pronte a saltare come grilli....divertendosi un sacco.

Riesco a staccarle per una merenda e a farle giocare con gli scivoli e le altalene....gratis.

Altro "regalo-sorpresa" un giro nelle palline dove incontrano altre bimbe ed è tutto un gioco di salite, scivolate, tuffi.

Fortuna che la proprietaria si distrae e invece di 10 minuti li fa stare su 20 minuti.

E' ora di ripartire con la bici e la tortuosa ciclopedonale (spesso le curve sono cieche ed a angolo retto per seguire i campi o le case) con continui, brevi ma intensi saliscendi.

Costeggiamo anche il campo di volo a vela e molti di questi silenziosi aeri sono pronti per spiccare il volo.

Il caldo si fa sentire, ma nei tratti all'ombra le bimbe hanno anche un po di freddino.

Poco prima del camper c'è una bella gelateria e così dopo il pranzo decidiamo di concludere la gita un bel cono.

Vale intanto "perde i sensi" schiantandosi sul lettino a castello, mentre io e Fede ci mangiamo una pastasciutta.



La gelateria è stata appena aperta e il luogo nonché la location sono molto spettacolari...vista sul lago, un bel prato, la piscina con intorno i tavolini, mentre l'interno è moderno, essenziale, minimalista, tutto o quasi sul bianco anticato.

Clientela molto in, parcheggio piccolo.

Sono comunque gentili (e a casa su internet trovo molti commenti positivi sul ristorante) e il gelato nel complesso è buono (anche se non ottimo).

Ultimi controlli del camper e poi si torna a casa.

Fede crolla mentre Vale resiste e si gusta tutto il cd "le storie del mare" (bello), ma a casa dopo la merenda anche per le Morfeo non aspetta.

NB

Area sosta bella, spazi piccoli, pochi alberelli bassi e per una giornata ho speso 12 euro...accetta solo monetineun po macchinoso la prima volta fare il tutto,

Appena davanti c'è un posteggio auto e camper, ma con divieto notturno per quest'ultimi...giustamente.

Alla Schiranna ho visto una zona scarico/carico recintata e abbastanza nuova, ma non ho capito come funziona. Il posteggio è grandissimo ma con la sbarra bassa, mentre i posteggi fuori sono all'ombra, non sono molti e ho visto vari camper....non so se la notte è possibile stare